

TITOLAZIONE DISCIPLINA Fotografia 2 Biennio (12 CFA)

prof. Di Cecco Antonio

n. ore 150

a.a. 2025/2026

La fotografia come atto di attenzione, la città come territorio da re-immaginare

OBIETTIVI

Il corso di *Fotografia 2 Biennio* si propone di sviluppare una pratica consapevole della fotografia come strumento di osservazione, interpretazione e restituzione dei luoghi. In un momento storico in cui L'Aquila è chiamata a riflettere sulla propria identità e sul proprio futuro anche in relazione al ruolo di Capitale Italiana della Cultura 2026, la fotografia diventa uno strumento privilegiato per interrogare il territorio e le sue trasformazioni.

La fotografia viene infatti intesa come pratica di attenzione e di relazione con il territorio, capace di confrontarsi con i luoghi e di costruire nuove forme di conoscenza visiva. Obiettivo del corso è favorire lo sviluppo di uno sguardo fotografico autonomo e consapevole, fornendo strumenti metodologici utili alla costruzione di un progetto fotografico coerente.

Particolare attenzione sarà dedicata alle diverse fasi del processo progettuale — ricerca, osservazione, produzione delle immagini ed editing — e alla capacità di collocare il proprio lavoro all'interno del dibattito contemporaneo sulla fotografia.

CONTENUTI

Il corso si articola in lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, sopralluoghi e revisioni collettive del lavoro degli studenti. L'attività didattica è orientata allo sviluppo di un progetto fotografico dedicato al territorio aquilano, inteso come spazio di osservazione e come laboratorio per indagare le relazioni tra memoria, paesaggio e luoghi dell'abitare. Gli studenti saranno invitati a esplorare la città e gli ambienti naturali attraverso pratiche di attraversamento, osservazione e documentazione fotografica, sviluppando progressivamente una ricerca visiva personale. Le immagini prodotte costituiranno un insieme di sguardi che, nel loro dialogo reciproco, daranno forma a un atlante composto da frammenti visivi capaci di mettere in relazione luoghi, tempi, soggetti e stratificazioni.

Durante il corso verranno affrontati aspetti metodologici legati alla costruzione del progetto fotografico: la fase di ricerca e di sopralluogo, l'analisi del contesto, la definizione dell'approccio visivo, la produzione delle immagini e il lavoro di selezione ed editing. Le revisioni collettive rappresenteranno un momento centrale del percorso didattico e consentiranno di sviluppare un confronto critico sul lavoro svolto, favorendo la maturazione di uno sguardo consapevole.

Particolare attenzione sarà inoltre rivolta al ruolo dell'immagine fotografica come strumento di interpretazione e di narrazione dei luoghi e delle comunità che li abitano. Il contesto aquilano, segnato negli ultimi anni da profondi processi di trasformazione, costituisce in questo senso un campo di indagine significativo per riflettere sulle relazioni tra realtà e rappresentazione.

Al termine del corso le fotografie prodotte dagli studenti confluiranno in un archivio visivo dedicato al territorio aquilano e in una restituzione pubblica del lavoro svolto attraverso una mostra negli spazi dell'Accademia e la pubblicazione dei materiali su una pagina web dedicata.

PREREQUISITI

Conoscenza del linguaggio fotografico, capacità di gestione del flusso di lavoro e del rapporto visivo tra le immagini.

ESAME FINALE

L'esame finale consiste nella presentazione e discussione del progetto fotografico sviluppato durante il corso. Lo studente dovrà presentare una selezione coerente di immagini accompagnata da una breve descrizione del lavoro svolto. La valutazione terrà conto della qualità del progetto, della coerenza della ricerca visiva, della capacità di costruire una narrazione fotografica e della partecipazione alle attività di revisione e confronto critico svolte durante il corso.

DOCENTE

Antonio Di Cecco (L'Aquila, 1978) vive e lavora nella sua città natale, dove dirige lo studio ContrastiUrbani. La sua ricerca indaga i processi di trasformazione dei luoghi e il rapporto tra essere umano, ambiente e tempo, affiancando alla dimensione autoriale l'attività nel campo della fotografia di architettura e di paesaggio. È rappresentato dall'agenzia Contrasto. È attualmente impegnato, in collaborazione con il Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut, nella realizzazione della piattaforma web *Fragile come il paesaggio*, archivio fotografico personale dedicato ai temi della catastrofe e delle trasformazioni dei territori fragili italiani. Nel 2024 è ideatore e coordinatore della piattaforma web *Atlante / La forma dei luoghi*, progetto volto a indagare l'immagine del paesaggio aquilano a seguito del sisma, realizzato in collaborazione con il Gran Sasso Science Institute, la Fondazione Giorgio De Marchis e l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila. Nel 2023 realizza la nuova campagna fotografica per il progetto *CdCI / Carta della Cultura Industriale* presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre. La sua opera *Due spazi dello stesso cielo*, finalista al Premio Terna *Driving Energy. Elogio dell'equilibrio*, è stata esposta nell'ottobre 2023 al Palazzo delle Esposizioni di Roma. Nel 2023 la mostra *Effimero* è stata presentata presso la Galleria Gomma di Roma e la Fondazione Giorgio De Marchis dell'Aquila. Nel 2022 la mostra *La forma dei luoghi* è stata esposta all'Istituto Italiano di Cultura di Montréal. Nel 2021 è tra i vincitori dell'Urbanautica Institute Award con il progetto *L'Aquila. La forma dei luoghi*. Dal 2018 è impegnato nel progetto *Paesaggio culturale dell'Appennino sismico* presso il Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut, proseguendo la ricerca avviata nell'ambito del gruppo *L'Aquila as a post-catastrophic city* sulla rappresentazione del paesaggio post-disastro, con particolare attenzione alle forme dell'abitare temporaneo. Per il Kunsthistorisches Institut in Florenz ha realizzato la mostra online *Fotografia e catastrofe. Antonio Di Cecco in dialogo con le collezioni della Fototeca*, a cura di Carmen Belmonte, Elisabetta Scirocco e Gerhard Wolf. Nel dicembre 2018 le immagini sono entrate a far parte dell'archivio della Fototeca. Il progetto *Forme di paesaggio*, prodotto con il sostegno dell'Istituto Italiano di Cultura di Amburgo e dell'Agenzia Nazionale del Turismo, è stato esposto nel 2018 presso gli Istituti Italiani di Cultura di Amburgo, Monaco di Baviera e Lione. Nell'aprile 2016 ha partecipato al progetto *Up! Marghera on stage* per il Padiglione Venezia, XV Biennale di Architettura. Nel maggio 2015 le immagini del progetto *In pieno vuoto. Uno sguardo sul territorio aquilano* sono entrate a far parte dell'archivio dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.